



INFORMAZIONI ORTICOLTURA n° 8 ANNO 13

Agosto 2010

A CURA DELL'UFFICIO DELLA CONSULENZA AGRICOLA
IL BOLLETTINO VIENE DISTRIBUITO A TUTTI GLI ABBONATI ALLA CONSULENZA
ABBONAMENTO PER I NON ABBONATI Fr. 30.-- all'anno

Consultabile anche su: www.ti.ch/agricoltura

I LAVORI IN AZIENDA

Pomodoro

Se si escludono le serre coltivate in fuori suolo, si tende alla rinuncia delle cure colturali. Questo porta facilmente a malattie, segni causati da parassiti, screpolature, difetti che deprezzano il prodotto.

Tuttavia, fino all'entrata in vigore della fase libera per le importazioni, il pomodoro svizzero di buona qualità può essere smerciato a prezzi ancora interessanti.

La fine della fase gestita di importazioni per le differenti tipologie è così fissata:

**Pomodoro tondo e grappolo:
30 settembre;
cherry e peretti:
24 settembre.**

Per ottenere una buona qualità in settembre è importante:

- proseguire le cure colturali (in modo particolare legature e sfogliature);
- eliminare dai grappoli i frutti deformati o mal fecondati;
- verificare la presenza di parassiti pericolosi (acari, cimici, tripidi e mosca bianca). Se necessario, intervenire con i prodotti adeguati con breve termine di attesa.



Cimice verde

- chiudere tunnel la sera e eventualmente accendere il riscaldamento. Nonostante il prezzo dell'olio combustibile, si ha sempre il tornaconto!
- Nelle serre e nei tunnel in coltura convenzionale, cimare le piante. I fiori non ancora fecondati, non arrivano a produrre frutti in tempo utile;
- mantenere un ritmo regolare di irrigazione in modo da evitare alle piante periodi di stress idrico, seguiti da improvvise abbondanti disponibilità di acqua. Queste situazioni sono molto pericolose per la screpolatura dei frutti;
- lasciare qualche foglia supplementare nella parte alta delle piante. Questa misura permette un miglior assorbimento delle sostanze nutritive dal terreno (meno frutti screpolati);
- proseguire i normali interventi anticrittogamici in particolare contro peronospora e oidio (e cladosporiosi nelle varietà sensibili). Solo una pianta esente da malattie, è in grado di fornire frutti di buona qualità.

Melanzana

Anche la melanzana richiede alcune importanti cure colturali per ottenere un buon livello qualitativo.

In settembre è difficile mantenere all'interno delle strutture le condizioni ideali per la coltura. Le notti sono fresche e le temperature diurne sono sovente ancora molto elevate. In questa situazione sono particolarmente attivi acari e tripidi, per cui interventi contro questi parassiti sono indispensabili.

Importante è inoltre la soppressione dei frutti di piccole dimensioni, che presentano una colorazione brunastra, sintomo del raggiungimento della completa maturazione. Se lasciati sulle piante, questi frutti bloccano lo sviluppo vegetativo e creano l'emissione di fiori abortiti.

Sopprimere inoltre le eventuali emissioni basali del portainnesto, che indeboliscono le piante.

Concimazione: la melanzana è pianta avida di azoto e potassio. Per mantenere una certa vegetazione e il colore dei frutti, garantire un sufficiente contenuto di questi elementi somministrare 2 kg/ara di nitrato di potassio o proseguire con la fertirrigazione.

I TRAPIANTI DI SETTEMBRE

Lattughe diverse

Trapianto a dimora (tunnel)

Un importante problema delle colture autunnali di lattughe è il marciume grigio o botrytis, che attacca principalmente le piante a livello del colletto. Una buona circolazione dell'aria alla base delle piante è misura preventiva contro questa malattia fungina. Un trapianto superficiale (cubetto interrato solo parzialmente), permette di ridurre il rischio di importanti attacchi del fungo.

Lasciare inoltre assestare il terreno per alcuni giorni prima di mettere a dimora le colture.

In caso di piantine troppo sviluppate (filate), è possibile accorciare le foglie. Le foglie più esterne, allungate e tenere, deperiscono facilmente; possono così trasmettere il marciume al colletto e alle foglie interne.

Immediatamente prima del trapianto eseguire sulle piantine ancora nei contenitori un intervento con un fungicida contenente un **ditiocarbammato** (p. es. Ridomil Gold, Revus MZ, Dithane Neotec, Valbon, Mancozeb LG, Policar 75, Antracol) o eventualmente Plüssol, Previcur N, Previcur Energy.

Le colture autunnali sono molto sensibili agli attacchi dei nematodi. I terreni con problemi dovrebbero essere disinfettati al vapore o con prodotti a base di Dazomet (p. es. Basamid). In caso di non disinfezione, riservare le superfici più problematiche a lollo e lattughini a foglia verde. La **lattuga cappuccio** e i **lattughini a foglia rossa** sono più sensibili e richiedono inoltre qualche giorno in più per raggiungere la maturazione di raccolta.

Termini massimi per la messa a dimora delle lattughe:

Lattuga, cappuccio*, batavia, lollo e quercia rossa:

Grande tunnel: 18 settembre
Serre in vetro: 25 settembre

* la lattuga cappuccio rossa (var. Theodore), deve essere piantata una settimana prima.

Quercia e lollo verdi:

Grande tunnel: 25 settembre
Serre in vetro: 1° ottobre

Trapianti più tardivi sottostanno a un certo rischio nel senso di non raggiungimento della maturazione entro inizio dicembre. C'è inoltre maggior rischio di malattie!

Formentino piantato

- ✓ **I trapianti precoci richiedono l'interramento completo del cubetto.** Con trapianti superficiali, il terriccio del vasetto secca e si indurisce. Le radici non escono lateralmente e non penetrano bene nel terreno. Una insufficiente radicazione porta facilmente all'avvizzimento giallo (Gelbe Welke).
- ✓ Umidificare bene il terreno prima della messa a dimora. **Il foglio plastico non deve essere steso sul terreno asciutto.**
- ✓ Quando si esegue la messa a dimora, anche il cubetto deve essere **ben bagnato**. Eseguire eventualmente un'irrigazione a trapianto ultimato.
- ✓ Se il tunnel previsto per l'impianto del formentino è infestato da mosca minatrice oppure da mosca bianca, fare un intervento di pulizia con un insetticida a largo spettro, come per esempio **Karate, Methomyl LG o Reldan**. La mosca minatrice è in grado di provocare danni anche sul formentino. Mosca bianca e tripidi sono invece in grado di svernare e presentarsi il prossimo anno sulle colture.

- ✓ Durante i giorni successivi al trapianto il cubetto deve essere mantenuto ben umido: una volta che le radici sono penetrate nel suolo, diminuire gli apporti di acqua.
- ✓ Possibilità di diserbo chimico:

Su terreno nudo, è possibile un trattamento pretrapianto con **Patoran** (prodotto purtroppo non più disponibile) in ragione di 15 g/ara. Dallo scorso autunno sul formentino sono omologati anche i prodotti contenenti **Linuron**:

Afalon
Molipan Pro
Linturon
Linutop

Alla dose di 5-7 grammi rispettivamente millilitri per ara.

Sul formentino seminato è pure possibile l'impiego dei medesimi prodotti. Per evitare problemi di fitotossicità sono importanti un'applicazione e una distribuzione precise e regolari.



I PROBLEMI FITOSANITARI DI SETTEMBRE

Pomodoro

Fitoftora, oidio, acari, tripidi e mosca bianca sono i problemi che affliggono il pomodoro in settembre. Applicazioni regolari con i seguenti prodotti sono indispensabili:

Fitoftora:

Verita, Consento, Forum, Nativo*.

* Contiene anche una sostanza attiva contro l'oidio (Tebuconazolo)

Oidio:

Topas vino, Systane viti, Stroby, Flint, Tega.

Questi prodotti hanno una debole efficacia curativa e non sono in grado di controllare un'infestazione conclamata. In caso di presenza del fungo consigliamo l'applicazione di

**Armicarb (allo 0.5%)
con
Fenicur (allo 0.3%)**

Acari:

Vertimec, Kiron, Arabella, ev. Pegasus

Mosca bianca e tripidi:

Vertimec+Applaud, Methomil, Karate/Kendo, Reldan, Decis, Gazelle, Movento.

Zucchini

Oidio e peronospora: Phytophthora capsici e Pseudoperonospora cubensis sono le malattie più problematiche e pericolose sulla zucca di coltura autunnale. I prodotti più adeguati per il controllo/prevenzione delle malattie indicate sono i seguenti:

Peronospora:

Verita, Consento, Aliette, Amistar, Nativo*, Ranman.

Oidio:

Priori top*, Topas vino, Stroby, Flint, Tega, Systane viti, Armicarb+Fenicur.

*effetto parziale anche contro cladosporiosi e oidio.

Formentino

Due sono i problemi legati al formentino: l'oidio, tipico nei periodi con bassa igrometria, e il marciume grigio (Botrytis).

Le applicazioni di fitofarmaci devono avvenire subito dopo il trapianto oppure allo stadio giovanile delle colture seminate (escluso Armicarb).

Oidio: Slick, Bogard, Armicarb*

* **termine di attesa: 3 giorni**

Marciume grigio:

Iprodion 500, Rovral SC, Switch **

** **termine di attesa 5 settimane**

QUALE UTILITÀ DI UN AMMENDAMENTO CALCAREO IN ORTICOLTURA?

Il contenuto di calcare nel suolo, evidenziato tramite il valore pH, agisce in modo importante sulla disponibilità di buona parte delle sostanze nutritive. Gli elementi contenuti nel calcare, calcio e magnesio, contribuiscono alla stabilità delle particelle fini del suolo.

Valore pH e disponibilità delle sostanze nutritive.

Lo stato di approvvigionamento del suolo con calcare è correlato al grado di acidità (pH). Il valore pH influisce sulla disponibilità della maggior parte delle sostanze nutritive. Valori pH da leggermente acidi fino a neutri, rendono il fosforo meglio disponibile. Nei suoli alcalini è presente un'alta percentuale di fosforo come fosfato di calcio, forma poco solubile. Con l'aumento del pH, diminuisce la disponibilità microelementi ferro, manganese, zinco e boro, mentre aumenta quella del molibdeno. Tuttavia, un'acidificazione del suolo è associata ad un significativo aumento della solubilità di manganese e alluminio, che su specie sensibili come le insalate, può provocare sintomi di tossicità.

Influsso sulla struttura del terreno

Calcio e magnesio, contenuti nel calcare, fanno da collante tra le particelle di argilla e humus, e contribuiscono al miglioramento della struttura del suolo. In terreni argillosi che tendono al compattamento e al "dilavamento superficiale", il pH auspicabile e la quantità di calcare da impiegare sono superiori a quelli dei terreni sabbiosi. In suoli ricchi di humus, la stabilità strutturale è per natura superiore; di conseguenza tassi inferiori di calcare sono di regola sufficienti.

Equilibrio tra apporto e perdita di calcare.

Il tenore naturale di calcare nel suolo è in primo luogo determinato dalla composizione della roccia madre. Con l'apporto di concimi e acqua d'irrigazione calcarei, il suolo è continuamente alimentato con calcare. Le perdite sono dovute principalmente al dilavamento provocato dalla pioggia o dall'acqua d'irrigazione. La neutralizzazione del calcare, provocata da acidi derivanti dalla degradazione della materia organica del suolo e dalle secrezioni radicali, portano a una diminuzione del suo contenuto.

D'altro canto non è neppure trascurabile la quantità di calcare prelevata dal suolo tramite il raccolto.

In suoli da neutri a leggermente acidi, l'apporto di concimi ad azione alcalina come pure di concimi calcarei minerali e aziendali, contribuiscono a stabilizzare il valore pH in modo ottimale. Inoltre, se necessario, si somministrano piccole aggiunte di calcare. In questo caso si parla di mantenimento del tenore di calcare.

Evitare un sovraccarico di calcare

Suoli con un valore pH acido, vale a dire un valore sensibilmente inferiore a quello corrispondente al tipo di terreno da considerarsi come valore ottimale – richiede un ammendamento calcareo specifico. Una stima del fabbisogno di calcare è possibile mediante il valore pH e il contenuto di argilla nel suolo. Siccome il valore pH ottimale cresce con l'aumento del contenuto di argilla e i suoli argillosi hanno un forte potere tampone, su terreni pesanti con un medesimo valore pH iniziale, devono essere apportate quantità maggiori di calcare rispetto a terreni sciolti. Con un crescente tenore in humus, diminuisce il fabbisogno di calcare ed è possibile che in suoli con

un contenuto oltre il 10% si possa rinunciare completamente al suo apporto.

Importanti somministrazioni di calcare possono provocare nello strato superiore del suolo un significativo, pur se temporaneo, aumento del valore pH. Per prevenire una riduzione momentanea della disponibilità degli oligoelementi ferro, manganese, zinco e boro per le piante, negli anni successivi conviene portare il quantitativo complessivo in modo scaglionato.

Scelta e impiego di concimi calcarei

Nella calce ad azione rapida, è in primo piano la calce viva (ossido di calcio / CaO). A dosaggio elevato sviluppa anche un effetto inibitorio dell'ernia del cavolo. Per contro l'azione del carbonato di calce e della calce dolomitica, composta da carbonato di calcio e carbonato di magnesio, è piuttosto lenta.

L'ammendamento calcareo è da eseguire in autunno oppure a inizio primavera. In nessun caso devono essere applicati contemporaneamente calcare e fertilizzanti ammoniaci, poiché un'applicazione simultanea provocherebbe perdite di ammoniaca.

RIJK ZWAAN: IMPORTANTI NOVITÀ IN ARRIVO

Rijk Zwaan ha annunciato importanti novità per quanto concerne varietà particolari di pomodoro, che interessano la nostra regione.

ITACA RZ (ex 73-164) è un pomodoro allungato di imminente commercializzazione a duplice attitudine di raccolta, a verde e a rosso, molto produttivo ed altamente resistente alle malattie, in particolare ai virus dell'accartocciamento fogliare giallo (TYLCV) e dell'avvizzimento maculato del pomodoro (TSWV). La varietà è stata presentata a Fondi (Latina), in occasione di una visita dei campi dimostrativi organizzati in quella zona.



La varietà **ITACA RZ** si posiziona nel mercato richiamando la più tradizionale delle tipolo-

gie come il San Marzano, combinando caratteristiche genetiche che conferiscono valore aggiunto e flessibilità di impiego, per rispondere alle attuali esigenze di commercializzazione.

Per quanto concerne la tipologia cuore di Bue, una novità interessante è sicuramente **RUGANTINO**, una varietà provata su spazio limitato quest'anno in Ticino.

Rispetto alle varietà sinora impiegate (Arawak e altre), ha il vantaggio di essere resistente alla Cladosporiosi, malattia che causa notevoli problemi in Ticino e contro la quale non si dispone di antiparassitari veramente efficaci. Il frutto è inoltre leggermente più sodo e succoso.

**Mercoledì 1° settembre
2010**

Ore 13.30-17.00

**Centro di ricerche agronomiche
Agroscope di Wädenswil**

**GIORNATA INFORMATIVA
IN ORTICOLTURA**

(Campo aperto)